



# CITTA' DI BARI

## MUNICIPIO IV

**SESSIONE ORDINARIA**

**SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE**

**DELIBERAZIONE N. 2015/00017 DEL 20/05/2015**

**OGGETTO : DELIBERA DI C.C. 2015/160/00039 AVENTE AD OGGETTO "APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 E RELATIVO ELENCO ANNUALE". PARERE.**

L'anno duemilaquindici il giorno 20 del mese di maggio, alle ore 17:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

#### IL PRESIDENTE

**ACQUAVIVA AVV. NICOLA**

#### I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	DE GIULIO Michele	NO
5	FUMAI Sig. Giuseppe	SI
6	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NITTI Sig.ra Mariangela	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Giuseppe Laquale .

Totale presenti: n. 9 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele De Giulio Michelangelo Quaranta Claudio Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

**Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, invita il Presidente della 2<sup>a</sup> C.C.P. a relazionare sull'argomento oggetto della presente deliberazione.**

Ai fini dell'espressione del parere prescritto dall'art. 55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, la Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici Settore Edilizia Pubblica, ha fatto pervenire, con nota prot. 80340 del 2/4/2015, la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale 2015/160/00039 avente ad oggetto "Approvazione Programma Triennale Opere Pubbliche 2015/2017 e relativo elenco annuale".

La 2<sup>a</sup> Commissione Permanente è stata investita del compito di esaminare la deliberazione pervenuta e quanto ad essa allegato ed istruire la relazione sulla sua valutazione.

La innanzi citata Commissione, dopo aver approfonditamente analizzato, nel corso di più sedute, quanto ad essa sottoposto ha, nel verbale n. 169/2015, espresso a maggioranza dei componenti parere favorevole.

Con queste indicazioni, tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

**IL CONSIGLIO**

- PRESA VISIONE della documentazione pervenuta;
- UDITA la relazione del Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente;
- SENTITI i diversi interventi;
- LETTO il verbale della 2<sup>a</sup> C.C.P. n. 169/2015;
- PRESO ATTO, che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

**DELIBERA**

- 1) **ESPRIMERE, parere favorevole** sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale 2015/160/00039 avente ad oggetto "Approvazione Programma Triennale Opere Pubbliche 2015/2017 e relativo elenco annuale".
- 2) **DARE MANDATO** alla Direzione del Municipio di trasmettere copia del presente atto alla Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici Settore Edilizia Pubblica ed alla Ripartizione Segreteria Generale.

- **Con n. 7 voti favorevoli e n 3 contrari (De Giulio, Quaranta N. e Saliano),  
su n. 10 presenti e votanti;**

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

*IL CONSIGLIO MUNICIPALE*

ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 8 voti favorevoli e n. 2 contrari (De Giulio e Quaranta N.), su n. 10 presenti e votanti;

**DELIBERA**

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

**PUNTO N. 2 – DELIBERA DI C.C. 2015/160/00039 AVENTE AD OGGETTO “APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 E RELATIVO ELENCO ANNUALE”. PARERE.**

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Allora, si dà lettura della delibera.

*Il Presidente dà lettura della delibera relativa al secondo punto all'ordine del giorno.*

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Passo la parola al Presidente della II Commissione per relazionare in merito.

**Andriulo Alberto:** Grazie, Presidente. Ci accingiamo a dare il parere quest'anno perché lo abbiamo dato pochi mesi fa, a fine dell'anno scorso, per regolamento abbiamo già espresso il parere che poi ha portato la discussione del piano delle opere pubbliche finanziario nel Consiglio Comunale.

In questa fase il Comune ha mandato, in anticipo il programma del Piano triennale delle opere pubbliche e ci ha permesso a noi di leggerlo, essenzialmente riporta, per quanto riguarda il nostro territorio, i seguenti elementi di attenzione.

Quest'anno è stato individuato, come negli anni scorsi, nei tre anni, 2015, 2016, 2017, come elemento preparatorio e interessante della nuova strategia dei Municipi, voglio iniziare a sottolineare in premessa che il nostro Municipio, come gli altri Municipi, per determinate opere di manutenzione ordinaria hanno avuto delle somme a disposizione dedicate; mentre gli anni scorsi, durante la attività delle Circoscrizioni c'era che le somme venivano ripartite in due Circoscrizioni, dall'avvio dei Municipi, abbiamo, per fortuna, l'individuazione di somme dedicate interamente al nostro Municipio. Per quanto riguarda l'andamento delle opere generali, è previsto nell'abitato di Ceglie, zona 167...

*\ (Ndt, intervento fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** Sì, era una premessa, nel senso che quest'anno avremo delle somme, delle manutenzioni, completamente dedicate al nostro Municipio per intero e abbiamo delle somme ben definite di manutenzione ordinaria, delle varie attività, questo che volevo dire e che era la particolarità, mentre in passato con le Circoscrizioni queste somme venivano suddivise fra più circoscrizioni contemporaneamente, adesso siamo solo e soltanto alle sue somme, suoi impegni di spesa dedicate e questa penso che sia una grande organizzazione municipale, sul decentramento.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** La somma in passato, io mi sono informato un pochino, che veniva dedicato, per esempio, alle strade, la quota parte era molto inferiore a quella che adesso è a disposizione soltanto del IV Municipio, questa è la particolarità. Dalle mie informazioni è così.

La particolarità adesso è che noi abbiamo la possibilità di gestire in maniera diretta gli interventi sul nostro territorio, sapendo che abbiamo a budget delle somme, questo credo che sia una cosa di pregio del Municipio.

Per quanto riguarda le opere pubbliche previste, vi è nella zona di Ceglie, zona 167 la previsione di Alloggi ERP, per soggetti portatori di handicap.

Poi vi è nelle opere di urbanizzazioni primarie del 167 di Carbonara nella zona Livatino, anche qui ci sono delle somme a disposizione di 700.000,00 euro per la prima annualità e 2.200.000,00 nella seconda annualità.

Per la manutenzione della fogna bianca a livello cittadino vengono assegnati 500.000,00 euro.

In riferimento alla realizzazione dell'arteria di penetrazione asse nord – sud, a ovest di Carbonara presso primo tronco compreso fra via Fratelli De Filippo e via Giuseppe Rossi è stato messo un primo stralcio per un importo di 1.500.000,00 euro nella prima annualità.

In riferimento all'opera pubblica della fogna bianca nel rione – viene riportato IV Circoscrizione, ma è IV Municipio – è prevista un primo progetto stralcio di 2.500.000,00 nella prima annualità e altre somme che vengono messe preventivate nella seconda annualità.

In riferimento alla realizzazione Giardino della Parrocchia del Salvatore di Loseto che sono già in corso i lavori è messa a disposizione una somma di 500.000,00 euro.

Abbiamo un intervento di manutenzione straordinaria in via Manzoni a Carbonara che è previsto un impegno di spesa di 220.000,00 euro. Questa è una riqualificazione che interessa sia la strada di via Manzoni, ma anche la piazzetta antistante la chiesa, ivi presente, di S. Nicola.

Abbiamo un altro intervento di manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione che comprende la via Venezia, Re di Puglia, Ospedale Di Venere, via Raffaello e tutta le zone di un settore molto ampio un intervento di 410.000,00 euro.

Qui cambieranno completamente tutti i corpi illuminanti presenti.

Sono previste poi interventi di manutenzione su tutte le fontane, tra i quali anche la nostra in piazza, con un impegno di spesa su tutta la città di Bari di 300.000,00 euro.

In riferimento a quello che si diceva prima, dei lavori di riqualificazione per il miglioramento della circolazione stradale, la protezione delle utenze deboli, delle strade della città di Bari nel IV Municipio è stata impegnata per la prima annualità un importo di 925.000,00 euro e questa annualità successivamente si ripete anche nel secondo anno, nel 2016 e poi successivamente anche nel 2017.

In riferimento alla manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale – verticale nel IV Municipio sono state assegnati 111.000,00 euro. Se uno guarda, anche in riferimento agli altri Municipi si vede la lieve differenza e di conseguenza una somma importante dedicata al nostro Municipio.

In riferimento al risanamento della sistemazione esterna degli immobili... ,

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** A paragone - i 111.000,00 euro - altre aree territoriali l'importo messo a disposizione per il IV Municipio è molto simile, cioè non è discriminatorio del nostro territorio, è quello che volevo dire.

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** Mi riferivo al discorso della tipologia di intervento che non è una azione discriminatoria, è questo che volevo dire.

In riferimento al risanamento della sistemazione esterna degli immobili di proprietà comunale siti in Ceglie del Campo, quartiere Santa Rita, edifici: A, B, C, D, E e F, vi è una approvazione in linea tecnica di un progetto preliminare per un importo di 150.000,00 euro, poi vi è un intervento di riqualificazione asilo nido della Scuola Montessori nel quartiere di Carbonara IV Municipio di circa 500.000,00 euro.



In riferimento al riqualificazione dei cimiteri abbiamo delle somme, che riguardano tutti cimiteri della città di Bari e anche nostri, del nostro territorio e degli altri territori, un importo di 950.000,00 euro nella seconda annualità.

Gli interventi di manutenzione come segnaletica poi si ripetono anche nella seconda annualità per 111.000,00 euro.

Poi, abbiamo una previsione, anche qui però bisogna vedere lo stato effettivo di eseguibilità, perché ci sono opere che sono state menzionate, ma bisogna andare ancora a approfondire la loro conclusione dell'iter amministrativo, che riguardano nella zona 167 di Ceglie del Campo la realizzazione di un giardino, con una previsione di 200.000,00 euro.

Poi vi è una sistemazione che viene da lontano, anche qui bisogna vedere l'idea di comprendere a che punto è tutto l'iter amministrativo, della strada Ferrannini - La Grava - Carbonara, per un importo preventivato di 2.600.000,00 euro.

La scuola materna asilo nido a Carbonara vi è una idea di importo di spesa di 3.100.000,00 euro; nel quartiere di Santa Rita la costruzione di un campo di pallavolo e pallacanestro presso cortile interno scuola elementare, un importo di previsione di 100.000,00 euro.

In riferimento alla riqualificazione straordinaria della strada vicinale in agro del IV Municipio (Carbonara, Ceglie, Loseto), di conseguenza via delle Lamie, Votano, Cisterna Rossa, Santa Maria Vi Salvi, eccetera, è stato preventivato un importo di 1.000.000,00 di euro.

Scusate!

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** Il fatto di alzarmi e di uscire dalla sala e di chiedervi scusa, ho detto: scusate se mi allontanano. La questione che mi sono permesso di rispondere era dovuto al fatto del punto precedente che avevamo iniziato a discutere che era quello della disponibilità della sala della chiesa Sant'Agostino, dell'evento, forse non so se stavi in sede prima, che avevamo discusso al punto precedente e in verità...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** La polemica la dobbiamo fare in maniera costruttiva.

Io ti dico – ho capito Michele – se ti sei sentito offeso e il Consiglio si è sentito offeso mi dovete scusare.

Detto ciò, in riferimento al punto delle comunicazioni per la disponibilità della chiesa Sant'Agostino il parroco ha detto che è disponibile, basta fare una semplice comunicazione e è disponibile per concedere la sala.

Ecco, questo, è sempre inerente all'attività del Consiglio.

Ritornando a noi, vi è nel piano triennale delle opere pubbliche un'altra progettualità che viene da molto tempo, che riguarda la realizzazione di nuova viabilità di collegamento tra via D'Erasmus e strada provinciale Carbonara – Triggiano, alla 237.

Il rondò di ponte Santa Rita, riguarda nella seconda annualità un importo di spesa di 250.000,00 euro.

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** Sistemazione di via S. Rocco di Cillo e via Cascia, quartiere Santa Rita, nell'aerea prospiciente i due centri commerciali del quartiere, nella seconda annualità 150.000,00 euro.

Il collegamento pedonale di attraversamento asse nord – sud da via Ranieri a via Livatino, altezza supermercato “Famila”, è preventivato un importo di 1.000.000,00 di euro.

Una strada di collegamento tra via Principessa Iolanda e via Vittorio Veneto in Carbonara un importo di 400.000,00 euro nella seconda annualità.

Credo che non abbia saltato nulla che riguarda il nostro Municipio.

Allora, per quanto riguarda il 217, manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione via Piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto, Piazza Trieste, Piazza Castello e varie strade per 390.000,00 euro; poi l’istituzione di un Parco Archeologico Ambientale nella Lama Picone che va dall’Ipogeo Mola alla Chiesa Santa Candida per un importo preventivato di 3.800.000,00 euro.

In riferimento alle strade, al numero 228 ne abbiamo già parlato, nelle strade di riqualificazione, quelle vicinali, della 237, della realizzazione di nuova strada di viabilità di collegamento fra via D’Erasmus e la strada provinciale di Carbonara Triggiano, per l’importo preventivato di 5.000.000,00 di euro.

Poi vi è al 279 il completamento dell’intervento della pavimentazione sottoservizi centri storici di Carbonara, la zona tra via Nazario Sauro, Corso Vittorio Emanuele e la Piazza Santa Maria del Fonte, per 1.500.000,00.

Poi vi è un accordo quadro di durata annuale per interventi di riqualificazione adeguamento delle scuole del territorio del IV Municipio per 310.000,00 euro al 301.

All’ordine 305 vi è la realizzazione Giardino Parrocchia del Salvatore a Loseto, per la seconda annualità, è stato preventivato 1.500.000,00 di euro.

All’ordine 314 vi sono lavori di riqualificazione per il miglioramento della circolazione stradale a protezione delle utenze deboli di 925.000,00 euro.

Poi vi è la realizzazione dell’arteria di penetrazione asse nord – sud – ovest, a ovest Carbonara nel tratto, a continuazione del primo stralcio di 3.887.910,00 euro

Poi al numero d’ordine 325 vi è la manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale – verticale nella terza annualità di 111.000,00 euro.

Poi, a Carbonara – Ceglie – Loseto la realizzazione di un famoso campo di calcio lì hanno sempre portato avanti questo importo di spesa e presunto di 2.000.000,00 di euro ma anche lì se non riusciamo a comprendere bene dove sarà realizzato questo nuovo campo sarà difficile realizzarlo.

Poi vi è al numero d’ordine 355 la realizzazione della nuova sede del IV Municipio per la seconda annualità di 4.500.000,00 euro.

Poi l’accordo quadro di durata annuale per gli interventi di riqualificazione adeguamento delle scuole del territorio del IV Municipio della terza annualità un importo messo a disposizione di 310.000,00 euro.

Poi al numero d’ordine 365, realizzazione dell’arteria di penetrazione asse nord – sud a ovest di Carbonara, tratto di completamento 2.600.000,00 euro nella terza annualità.

Poi numero d’ordine 370 lavori di riqualificazione per il miglioramento della circolazione stradale, la protezione delle utenze deboli delle strade della città di Bari, per l’annualità del 2017 di 925.000,00 euro.

Al numero d’ordine 372 riqualificazione edile dell’impiantistica dei cimiteri Bari e frazione, anche qui di tutta la città di Bari, vi è una somma a disposizione di 950.000,00 euro.

Il numero d’ordine finisce con il numero 373.

Con riferimento alla scheda 3, che si riferisce essenzialmente sullo stato delle progettazioni per l’annualità 2015, cioè nella prima annualità utile dell’approvazione del bilancio e del piano

triennale delle opere pubbliche, vi è in questa scheda l'individuazione sia del responsabile del procedimento, che sia il livello dello stato di progettazione approvato.

Pertanto, al primo punto vi è sempre il progetto da destinare a soggetti portatori di handicap il responsabile del procedimento è l'architetto Stella, l'importo è 4.780.000,00 euro e lo stato di progettazione è un progetto definitivo.

Per le opere di urbanizzazione primaria che riguarda il 167 di Carbonara, zona Livatino, il responsabile del procedimento è l'ingegnere Montalto, l'importo del primo stralcio è di 700.000,00 euro per un importo complessivo di 2.900.000,00 euro e qui vi è un progetto preliminare.

Con riferimento ai lavori di riqualificazione per il miglioramento della circolazione stradale e la protezione delle utenze deboli delle strade della città di Bari, il responsabile di tutti gli interventi e di conseguenza dell'intera città è il geometra Costantino.

In riferimento alla riqualificazione edile impiantistica dei cimiteri di Bari e frazione il responsabile è il geometra Braccia e vi è un progetto esecutivo; questo gestisce un importo per l'annualità di tutti i cimiteri di 1.220.000,00 euro.

In riferimento a interventi di ampliamento e manutenzione straordinaria dei tronchi di rete idrico – fognante, il responsabile del procedimento è l'ingegnere Montalto e avrà una somma a disposizione di 300.000,00 euro con un progetto definitivo.

In riferimento alla manutenzione di fogna bianca il responsabile del procedimento è ancora l'ingegnere Montalto con un budget economico di 500.000,00 euro con un progetto esecutivo per l'annualità 2015.

In riferimento alla realizzazione dell'arteria di penetrazione asse nord – sud a ovest di Carbonara primo tronco tra il tratto compreso tra via Fratelli De Filippo e via Giuseppe Rossi il responsabile del procedimento è il geometra Spagone, l'importo è quello detto in precedenza di 1.500.000,00 per un progetto preliminare.

In riferimento alla fogna bianca IV Municipio il responsabile del procedimento è l'ingegnere Valeria Quartulli, per un importo di 2.500.000,00 euro per la prima annualità, il progetto è un progetto definitivo.

In riferimento alla realizzazione del giardino della Parrocchia del Salvatore a Loseto il responsabile del procedimento è l'architetto Murgolo, con un impegno di spesa di 500.000,00 euro con un progetto preliminare.

In riferimento alla manutenzione straordinaria di via Manzoni, Carbonara, il responsabile del procedimento è il geometra Bianchi, l'importo di 220.000,00 euro il progetto è un progetto definitivo.

In riferimento all'accordo quadro di manutenzione edile non strutturali nelle scuole medie, elementari, materne e asilo, cioè delle manutenzioni in generale di tutti i plessi, anche quelli compresi nel nostro Municipio il responsabile del procedimento è l'architetto Bivacco, gestirà un importo complessivo di 1.814.000,00 euro.

In riferimento alla manutenzione delle fontane ornamentali nel piano triennale il responsabile del procedimento è il perito Cassano.

In riferimento ai lavori di riqualificazione per il miglioramento della circolazione stradale e la protezione delle utenze deboli della strade della città di Bari, nel IV Municipio, per la prima annualità, è il geometra Costantino per 925.000,00 euro, con uno studio di fattibilità.

In riferimento alla manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale, il responsabile del procedimento è l'ingegnere Ranieri, per l'importo di 111.000,00 euro.

Questo è l'ultimo in ordine cronologico degli interventi nell'annualità 2015/2016, cioè in questa prima annualità, sono individuati i lavori e relativi responsabili del procedimento.  
Questo è quanto dovevo riferire.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Grazie, Consigliere Andriulo.

Se ci sono interventi.

Il Consigliere Paloscia.

Prima di dare la parola volevo dare una precisazione, che non so se è stata riferita dal suo capogruppo, gli interventi sono contingentati nell'arco – per questa materia – di dieci minuti massimo, tra intervento e dichiarazione di voto, perché, insomma, per necessità e anche per regolamentazione del Consiglio.

È una decisione che abbiamo preso nella conferenza dei capigruppo.

**Paloscia Michele:** C'è un regolamento queste cose.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Il regolamento lo abbiamo stabilito all'interno della conferenza dei capigruppo.

**Paloscia Michele:** Stiamo parlando del bilancio triennale, cioè l'unica motivazione che poi noi alla fine stiamo qua.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Dieci minuti di tempo.

**Paloscia Michele:** Tra parentesi poi c'è il recupero di quelli che non parlano, comunque mi limiterò giusto a dire quello che... anche perché io, sinceramente, Presidente, posso?

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Sì, prego.

**Paloscia Michele:** Prendo atto di questa sua dichiarazione, di quello che avete deciso, non lo so, poi anche questo andremo a vedere se il regolamento prevede addirittura che nella conferenza dei capigruppo si può decidere di modificare quello che regolarmente sono le normative; tra parentesi per le opere pubbliche normalmente i Consigli duravano pure ore e giornate, addirittura si arrivava a una certa ora e poi si rimandava.

A me la cosa che mi fa specie, Presidente, dico la verità, Presidente, cittadini, Consiglieri, Direttore. Io oggi mi aspettavo, e non è che vuole essere una critica la mia, però mi aspettavo da parte del Presidente della Commissione un qualcosa di diverso rispetto a quello che è successo negli ultimi dieci anni, cioè una relazione che veramente sia una relazione tra parentesi, non solo del solito Consigliere, che viene, che si deve studiare le carte, che poi alla fine non è della materia e quindi ha delle difficoltà come poteva essere il vecchio Presidente della Commissione Cecinato, ma da parte di un tecnico come lei, Presidente Andriulo, cioè dove, veramente, io avrei voluto avere una relazione, ma veramente una relazione.

Cioè lei non ha fatto altro, cioè quello che ha fatto lei lo poteva fare chiunque, lo poteva fare lei, lo potevo fare io, lo poteva fare Vito, poteva farlo chiunque; cioè lo poteva fare pure un cittadino, veniva qua, si metteva a leggere quello che ha letto lei e lei la chiama relazione?

Cioè questa è una relazione, Presidente?

Io ci terrei a sottolineare una cosa: quello che lei ha letto, tra parentesi, scritto pure male da parte di chi ha riportato i numeri, perché qua è stato solamente un copia – incolla, la domanda che io pongo come prima cosa al Presidente della Commissione: se ha avuto la possibilità di potere guardare gli ultimi tre – quattro bilanci dei lavori pubblici per vedere che cosa è cambiato, rispetto a quella che è stata la sua lettura che lei chiama relazione, le posso assicurare che è stato tolto, tra parentesi, addirittura hanno preso il cavalcavia, una cosa che stava qualcosa come dieci – dodici anni fa (te lo dico io, vai a vedere le carte) da via Ranieri a via Livatino per andare a Famila, cioè una cosa di dieci – dodici anni fa, che è stata poi tolta e stravolta e invece ora ce la siamo trovata. Fa piacere. Probabilmente o qualcuno si è dimenticato...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Ti posso assicurare che su quella cosa è stato fatto uno studio, Presidente, dove c'era un problema serio, anche per chi doveva salire quelle scale, quindi se i concittadini poi vogliono le cose e viene messo senza considerare tutto quello che è stato fatto, solo perché lo hanno detto dieci persone, mi dovete dire per quale motivo, cioè io poi me la ritrovo dopo dieci anni, visto che stava dieci anni fa quella cosa.

Allora la cosa che io chiedo al Presidente della Commissione: ma si è andato a guardare le carte vecchie di queste cose?

Ma ti sei reso conto che noi adesso Municipio, cioè qua ci hanno tolto; tu hai voluto sottolineare, ecco perché prima ho detto: “Scusate, ma fammi capire”.

Dice: “No, adesso il Municipio ha la centralità per quanto riguarda i finanziamenti che riguardano la manutenzione ordinaria delle strade”.

Che passo avanti, ragazzi, abbiamo fatto!

Qua veramente che noi dobbiamo dire siamo stati bravi, sta partendo il Municipio, sta partendo il decentramento, da questo?

Ingegnere, ma ci rendiamo conto o ci vogliamo prendere per fessi?

Allora, io sinceramente, Presidente, mi aspetto da lei una relazione, veramente fatta di numeri, ma soprattutto fatta di motivazioni che lei ci deve dire a noi per quale motivo io devo accettare, visto che voi avete detto già che lo accettate, noi dobbiamo accettare questo bilancio triennale; ma ci rendiamo conto di che cosa state combinando ancora una volta?

Signori, il bilancio triennale è una carta straccia di, no di sogni, lei che è di mestiere sa bene, poi qua queste annualità di due anni, di tre anni; io da quello che ricordo, visto che, Presidente, tiene a cuore la zona di via Livatino e via Ranieri, lei sa meglio di me che pure quello che è stato scritto qua c'è stata già nella passata legislatura, da parte proprio del nostro caro Sindaco, la suddivisione del progetto di via Livatino e quello di via Ranieri, cosa che, invece, qua addirittura stanno ancora insieme.

Ma ti rendi conto di questo?

Tu non hai studiato, ingegnere!

Questa è la verità. Tu non hai studiato. Devi ritornare a scuola, devi andare a studiare; queste carte hanno bisogno di certezze che oggi tu con quell'intervento che hai fatto non ci hai dato assolutamente.

Tu sei venuto qua solamente a leggere, sei andato a fare il Presidente di una Commissione che, sinceramente, io mi aspettavo veramente cose diverse in questo anno, invece sei venuto qua e sei

venuto a leggere; a leggere un nulla, perché poi al fine ti ho spiegato pure che via Livatino era collegato, una volta, a via Ranieri.

Allora lei ha contestato questa situazione? Così come ne doveva contestare tante altre.

Dove stanno i progetti di queste cose che lei ha detto?

Dove stanno?

Ieri mi feci l'illusione; io capisco pure bene che a casa tua ti sei messo sopra Lacarra, quindi uno che ha fatto l'Assessore ai lavori Pubblici per cinque anni e che non ha portato nulla su questo territorio, allora posso comprendere come puoi parlare male di chi non ci ha dato nulla o chi non ci darà nulla per altri cinque anni?

Quindi, credo che probabilmente c'è anche un conflitto di interessi in questo, Presidente.

Sì, conflitto di interessi.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** No, no, da parte sua sicuramente, come Presidente di Commissione, uno che si mette sopra Lacarra, Assessore ai Lavori Pubblici.

Io faccio l'intervento e poi parli tu.

Io parlo di questo, questa è politica pure.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Oggettivamente, cinque anni Lacarra, Assessore ai Lavori Pubblici, cinque anni di nulla e tu vieni qua con il programma lavori pubblici e mi dici: lo devi votare.

Tu non lo hai nemmeno guardato questo, non lo hai discusso, te lo dovevi mangiare questo. Qua, invece, non vedo nulla, Presidente.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Io conosco adesso il Presidente che ha fatto la relazione, io non conosco chi sono quelli e che cosa hanno detto all'interno della discussione che sono state fatte nella Commissione.

Ma chi doveva fare la relazione, certamente, non si doveva limitare a quello che ha fatto il Presidente Andriulo.

Io rimango scioccato.

Oggi lei, Presidente, mi ha deluso alla grande con questa relazione.

Ingegnere, vi posso assicurare che non merita assolutamente di essere preso in considerazione, io le do la possibilità, visto che... scusate, è che sono malato di cuore, quando mi agito, mi si asciuga la bocca.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Non mi sto agitando; cerco di non agitarmi, però, purtroppo, signori a sentire quello che ho sentito oggi, veramente ci dobbiamo lasciare la testa, ci dobbiamo bendare gli occhi, ci dobbiamo tappare le orecchie, perché è inascoltabile quello che Andriulo oggi ha detto in questa sala, è inascoltabile, uno che ha preso la bandiera e andava dicendo che doveva salvare il territorio per quanto riguarda i lavori pubblici sul territorio, anche il discorso della fogna voglio capire qua, che cosa sta sulla fogna, che cosa sta qua, chiacchiere stanno, perché in realtà qua ci stanno prendendo in giro.

Presidente, mi vuole dire lei che cos'è che noi vedremo veramente con gli occhi, toccheremo con le mani in questa annualità? Nulla.

Sapete che cosa possiamo vedere solo quello che decidiamo noi con l'arredo urbano, solo quello, perché sono gli unici soldi, se non sono spariti pure quegli altri.

Solo quello vedremo. Poi tutte le chiacchiere che ti ha detto Lacarra, lo posso ribadire altri dieci milioni di volte Lacarra, perché è stato un Assessore che qui sopra, su questo territorio non ha fatto tanto; non ha fatto tanto.

Mi dispiace, Presidente Andriulo, che lei oggi lo sta supportando, sta supportando qualcuno che sul territorio del IV Municipio che lei dice di amare, non ha dato nulla e che nulla sta in questo programma, questo è un programma vuoto, andate a vedere gli ultimi bilanci, forse anche degli ultimi, visto che adesso hanno messo pure addirittura il cavalcavia, è uguale.

Grazie, Presidente.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Ci sono altri interventi?

La parola al Consigliere Quaranta.

**Quaranta Nicola:** Grazie, Presidente.

Una piccola premessa: in una conferenza dei capigruppo avevamo affrontato questo argomento, però diciamo che una decisione non era stata presa, perché io mi aspettavo che una decisione del genere, di questa importanza, la si assumesse con il contributo del Consiglio.

Per quanto riguarda sempre questa tematica io mi sono preso la briga...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Quaranta Nicola:** Ma non possiamo decidere per tutti, perché questi sono problemi che toccano la carne viva dei Consiglieri e io credo che vadano sentiti un po' tutti.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Quaranta Nicola:** Sì, certo, Presidente, va rispettato pure quello che parla e che non va interrotto in continuazione.

Io mi sono preso la briga di chiedere a un Consigliere Comunale i tempi quali sono.

Io quel giorno, nella conferenza dei capigruppo, dissi che ognuno di noi doveva avere diritto a 30 minuti, rifacendoci al regolamento comunale, mi avete un po' assalito e un po' deriso: "Eh, 36 persone". Presidente avevo sbagliato e faccio un mea culpa, però non avevo sbagliato di tanto, perché i Consiglieri Comunali per ogni argomento hanno diritto a due interventi uno di 15 e uno di 10 minuti, tempi massimi, più la dichiarazione di voto, che spetta al capogruppo, ma se nel gruppo c'è qualcuno che dissente ha diritto anche alla dichiarazione di voto.

Qui stiamo parlando di 25 minuti più la dichiarazione di voto, non di quello che dice lei di 10 minuti, perché, veramente, sennò, significa comprimere proprio i diritti politici di ognuno di noi, cioè noi se non parliamo in Consiglio quando dobbiamo parlare?

Allora, veramente, significa, io non lo so, e con questo argomento mi riallaccio anche a lei, ingegnere che dice: "Si attenga"; il Consigliere Paloscia o qualsiasi persona di noi dice quello che vuole, se va oltre, va a ledere, va a offendere a livello personale poi uno si regola di conseguenza.

Però non è che può decidere lei quello che Paloscia deve dire o non deve dire, perché qui mi sa tanto che veramente questo Consiglio sta prendendo una brutta piega, cioè qui mi sa che tutti voi un po', e mi riferisco a lei, Presidente, perché lei è il nostro portavoce, dico il nostro perché mi metto

pure io, lei è il mio Presidente, però mi sa che stiamo facendo un po' troppo gli esecutori degli ordini di Bari, perché Bari ci dice così, così va bene; così non va bene niente; mi verrebbe da essere volgare, però per il rispetto del contesto mi fermo a dire che non va bene niente.

Non va bene niente perché, cioè noi l'anno scorso, oltre a tutte quelle carte, ci siamo presi anche la briga, io, lei Presidente, il Presidente Andriulo, che allora non era Presidente, il Presidente Cecinato dell'epoca, siamo andati a Bari, siamo andati in una conferenza dove c'erano tutti i Presidenti dei Municipi, c'erano anche i Presidenti delle Commissioni lavori pubblici, c'era qualche Consigliere come me che era molto incuriosito dalla cosa e molto entusiasmato, cioè abbiamo dato un elenco di priorità, io vedo che è stato disatteso, non lo so a quale percentuale, ma è stato disatteso quasi del tutto, perché di tutte le cose che qua io vedo è partito solo il giardino del Salvatore, che è partito pure in ritardo, perché lì erano previsti 500.000,00 euro nel 2014 e 1.500.000,00 euro nel 2015 per ultimare i lavori.

Ora questi lavori sono pure slittati di un anno, ma poco male, perché noi non siamo qui per fare la polemica sterile, magari tutti i lavori partissero con un anno di ritardo, con due, con tre, ma partissero.

Qui non parte niente.

Lei, ingegnere Andriulo, lei ha vinto una elezione, lei è stato eletto grazie alla fogna, lei ci ha attaccati pesantemente, anche sotto il livello personale, dicendo che eravamo inadempienti, perché un giorno avanti, un giorno indietro, sembrava che il nostro parere fosse vincolante, quando lei sa benissimo che non era vincolante a niente.

Io leggo che qua l'intervento della fogna, che si è ridotto drasticamente, perché da 16.000.000,00 di euro siamo passati a 7.000.000,00 e poi a 2.500.000,00, però anche quei 2.500.000,00 di lavori dovevano essere ultimati, perché lei ha letto la scheda 3 secondo me facendo apposta chi era il responsabile e quanto era l'importo, lei doveva dire anche i tempi di realizzazione dell'opera.

Allora se noi andiamo a vedere i tempi di realizzazione del piano triennale 2014/2016 e il piano triennale 2015/2017 noi vediamo che quei lavori della fogna sono slittati giusto, giusto di un anno, ma magari fosse vero; però io non vedo nemmeno la partenza dei lavori; perché quei lavori dovevano essere iniziati nel secondo trimestre 2014 per finire nel secondo trimestre 2015, significa che quei lavori dovevano essere terminati, quei lavori non sono nemmeno iniziati.

Se forse alziamo tutti quanti insieme la testa e a Bari facciamo vedere che noi esistiamo, forse qualcosa la otteniamo per il territorio, perché sennò se noi ci continuiamo a riempire la bocca di: "Territorio, territorio, territorio" e, però poi viene Bari e ci viene a dire quello che dobbiamo fare e noi diciamo signor sì, noi non stiamo facendo un buon servizio per il territorio e, mi perdoni, è lampante la discrepanza tra quello che lei dice e il suo operato quotidiano, perché quelle sono scelte personali, veramente sono in imbarazzo, però cioè, una persona che sostiene Lacarra, quando qui Lacarra è il corresponsabile insieme a Michele Emiliano del disastro di questo territorio dico: ma come si fa? Ma come si fa.

Non fa niente, vi romperò le scatole, lo dirò fino alla noia, ma lì c'è una situazione, a Ceglie, dove Ceglie non ha punti di aggregazione all'aperto, uno di quei due punti di aggregazione all'aperto è quella piazzetta che ora si chiama Vittime del femminicidio.

Io credo che, io che ci abito e quindi sono obbligato a passare lì davanti, tante volte vado da Carbonara, proprio per non passare davanti, perché proprio mi vergogno di quella situazione e quella situazione il signor Lacarra ha detto che si poteva sanare con 10 massimo 15.000,00 euro, non è stato capace di trovare 10 - 15.000,00 euro significa come se io ho una perdita e posso



mettere un po' di guaina con 10, 00 euro e non lo faccio, vuol dire che sono folle o vuol dire che io voglio che casa mia si distrugga.

Perché 10 – 15.000,00 euro per una Amministrazione Comunale sono come i miei 10,00 euro, perché non si è intervenuti?

Perché c'è un intento persecutorio verso questo territorio e noi non facciamo niente perché si inverte questo trend. Questo è. Perché di che cosa vogliamo parlare? Presidente, lei ha saltato una intera pagina, ma ne ha saltate altre, perché grazie all'attenzione del Consigliere Saliano che gliel'aveva fatto notare.

Ma lo sa che – mi sono preso un appunto, così per curiosità – c'era una pagina intera che lei ha saltato...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Quaranta Nicola:** Eh, no succede, se dobbiamo fare... no, Presidente, la buona fede.

Eccolo qua, dal 342, numero progressivo, dove si parla di strade di collegamento tra via Pepe e via D'Erasmus, a Carbonara, che altro?

Strada di collegamento tra la zona 167, contrada Ferrigno e lottizzazione Gemma, ristrutturazione campo sportivo, area attrezzata a verde, Carbonara, realizzazione nuovo campo sportivo; cioè di che stiamo parlando?

Io apprezzo il collega Paloscia prima diceva del precedente Presidente che non aveva, logicamente, le sue competenze tecniche, perché non le aveva, per chiari motivi, non era un ingegnere, però, Michele, io devo dare atto al vecchio Presidente che in questo Consiglio questo lo chiamò con il nome giusto: libro dei sogni.

Perché questo è il libro dei sogni, che se noi continueremo con questo atteggiamento tale rimarrà.

Allora, io, veramente, non voglio prolungarmi oltre, perché tanto se io vado a vedere voce per voce qui non c'è niente; non c'è niente.

Addirittura poi devo sentir dire che noi abbiamo avuto 111.000,00 euro, abbiamo avuto suppergiù come gli altri, ma perché c'è scritto da qualche parte? Siamo inferiori agli altri?

Io vorrei capire se è una vittoria il fatto che io ho quasi come gli altri.

Per me questo è assurdo, io non voglio avere più degli altri, perché abbiamo quel minimo di maturità per sentirci comunità anche con Bari, però non voglio più degli altri, ma non voglio meno degli altri, perché se qui si sta parlando di un lavoro che serve a questo territorio di 2.500.000,00 di euro quale quello della fogna bianca che io non vedo partire; su altre zone della città, vedi S. Girolamo, si parla di water-front che – ora vado così a memoria – siamo nell'ordine dei 12.500.000,00 di euro e, qui, invece, non si riesce nemmeno a trovare 2.500.000,00 di euro.

Va beh! andiamo avanti così, io non so quale servizio noi stiamo dando ai nostri concittadini.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Grazie, Consigliere Quaranta.

Solo per dovere di conoscenza, puoi anche trasferire a chi ti ha dato il Consigliere Comunale diligente, il regolamento del Consiglio Comunale, all'articolo 52 recita così: "I Consiglieri che intendono intervenire su un argomento iscritto all'ordine del giorno debbono fare richiesta verbale al Presidente, il quale accorda la parola secondo l'ordine delle richieste. La durata di ciascun intervento non può superare di norma il limite massimo di 10 minuti; scaduti i quali il Presidente concede la parola al relatore successivo o, in assenza di ulteriori iscritti, chiude la discussione, fatte salve eventuali dichiarazioni".

I punti e le materie su cui questo regolamento viene adottato è: rendiconto di gestione, variazione, assestamenti e equilibri di bilancio del Comune e delle società partecipate del Comune oltre che al piano regolatore generale.

Quindi, magari, se vuol consigliare anche al Consigliere diligente del Comune di Bari di leggersi il regolamento del Comune di Bari.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Vito Saliano.

**Saliano Vito:** Sì, grazie, Presidente.

Ho effettuato una analisi fra il nuovo piano triennale e il vecchio, elencherò un po' le mie osservazioni.

Rispetto alla fogna bianca, essendo una priorità, mi chiedo come mai non sono stati finanziati interamente i lavori e sono stati dilazionati.

Nell'ex articolo 53, dico ex perché mi riferisco al piano dell'anno scorso, sono scomparsi nel nuovo piano triennale 900.000,00 euro relativi all'adeguamento dei plessi scolastici, al fine del conseguimento dell'agibilità e io mi chiedo come mai? Non siamo in regime di buona scuola?

L'ex 117, Rondò Ponte Santa Rita 250.000,00 euro non riportati nel nuovo piano triennale.

Ex articolo 121, stadio S. Nicola, interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento norme sicurezza e standard aree sportive 2.000.000,00 scomparsi dal nuovo piano.

Ex articolo 125, 200.000,00 euro secondo anno per realizzazione giardino zona 167 a Ceglie, scomparsi.

186, quindi nel piano attuale, polivalente Loseto 2, scuola elementare e media, 6.900.000,00, spostati al secondo anno.

178, strada Ferrannini - La Grava lavori spostati al secondo anno 2.600.000,00.

194, stadio S. Nicola, interventi di manutenzioni e rinvenimenti collaudo statico spostati, secondo anno, 1.500.000,00.

204, scuola materna asilo nido Carbonara – Ceglie, spostati secondo anno 3.100.000,00.

207, ex 175, sistemazione piazza in via Rocco Dicillo traslati al secondo anno, 150.000,00.

208, ex 176, collegamento pedonale di attraversamento asse nord – sud, via Ranieri, via Livatino, traslato, secondo anno, 1.000.000,00.

209, ex 177, strada collegamento via Principessa Iolanda e via Vittorio Veneto, traslato, 400.000,00.

213, ex 181, realizzazione scivoli su marciapiedi per eliminazione barriere architettoniche su percorsi privilegiati traslati, 1.500.000,00 di euro.

Ricordiamo che noi abbiamo presentato due mozioni a riguardo.

218, ex 187, parco archeologico ambientale Lama Picone, ipogeo Mola e chiesa Santa Candida 3.800.000,00 traslati.

In questo caso ricordo ai presenti che abbiamo una Commissione Speciale in cerca di fondi.

224, ex 193, Santa Rita, costruzioni campi pallavolo e pallacanestro, presso il cortile interno scuola elementare, aumentati di 20.000,00 ma traslati in totale 100.000,00.

228, ex 197, riqualificazioni strade vicinali traslati e accorpati 1.000.000,00.

237, ex 209, realizzazione nuova viabilità collegamento via D'Eramo e strada provinciale Carbonara Triggiano, traslati 5.000.000,00.

Ex 213, Polivalente Loseto 1, stralcio scuola materna più asilo nido, 2.300.000,00 quest'anno (però sono spariti).

Perché Loseto non ha diritto a un asilo nido?

268, ex 248, passerella pedonale Santa Rita, traslati 250.000,00.

279, ex 260, completamento intervento pavimentazione e sottoservizi centro storico Carbonara, traslato 1.500.000,00.

243, ex 302, strada collegamento tra zona 167, quindi contrada Ferrigno e lottizzazione Gemma, 250.000,00 traslato al terzo anno.

344, ex 303, Carbonara, ristrutturazione campo sportivo, area attrezzata a verde impiantistica minore - questo è nuovo capitolo, chissà che cosa accadrà qui - 180.000,00 traslati al terzo anno.

345, ex 304, Carbonara, Ceglie, Loseto, realizzazione nuovo campo sportivo, 2.000.000,00 traslati al terzo anno.

Quindi, in definitiva le opere sono scomparse nel nuovo piano triennale e ammontano a circa 5.000,00 di euro a fronte di altri 30.000.000,00 di opere traslate al secondo e terzo anno, ovvero nuovamente rimandate

Avremmo voluto che in questo piano annuale fossero inserite anche altre opere importanti per alcune zone del IV Municipio (vale come utile suggerimento), citiamo un collegamento di Bari Domani, con strada Santa Caterina o in alternativa un incrocio semaforizzato, con la strada provinciale 110 e la messa in sicurezza della Manzoni Lucarelli e altri Istituti, per esempi, e naturalmente per tutte queste osservazioni il mio parere sarà negativo.

Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Grazie, Consigliere Saliano.

Ci sono altri interventi?

Allora per le dichiarazioni di voto.

Solo sulla questione dello stadio S. Nicola.

Allo stadio S. Nicola sono stati eliminati perché è stato dato in gestione alla società sportiva Bari, che se n'è fatta carico di tutte le spese di manutenzione.

Quindi, per questo sono stati eliminati totalmente.

**Andriulo Alberto:** Grazie, Presidente.

Mi scuso con tutto il Consiglio se per caso non sono stato all'altezza di fare la relazione.

Però, è opportuno poi al fine scendere nel merito, come un contadino raccoglie i frutti del lavoro che ha fatto negli anni passati, noi stiamo raccogliendo i frutti fatti negli anni scorso.

Quando mi viene detto cosa è stato fatto in questi anni, sarei curioso capire l'interessamento, da quanti anni lei, Consigliere Paloscia, è in Circoscrizione?

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** 16 anni. Come ha detto prima che ci sono opere che vengono da 10 anni, come tutte le opere a un certo punto vanno seguite e capite a che punto sono gli iter, a che punto sono gli iter di espropri a che punto è tutto quanto, perché sembra che uno inserisce una proposta in un piano triennale e l'opera è già pronta e eseguibile, immediatamente, perché lo ho deciso io; senza comprendere che ci sono degli iter; un iter molto lungo.

Iniziamo a parlare della fogna bianca, indicato come cavallo di battaglia, chissà che cosa.

La fogna bianca, da cittadino, mi sono speso per il territorio, evidenziando che cosa? Che a Carbonara esisteva una fogna bianca del 1934, in uno stato, una fogna bellissima grandissima, in

uno stato di estremo abbandono, che partiva da via Vittorio Veneto, vicino alla scuola Diaz, e va a scaricare in località La Grava, fatta dagli avi di questo territorio.

Io lo ho scoperta per puro caso, quando a un certo punto, impegnandomi con altri cittadini per la fogna bianca di Carbonara, mi sono reso conto che c'erano delle griglie, inizialmente qualcuno diceva che era una fogna mista, andava nella fogna nera, in realtà abbiamo aperto i pozzetti e abbiamo scoperto che c'era questa bella struttura.

Qualcun altro anche mi ha accusato: "Io ti dovevo denunciare perché hai aperto..." non abbiamo rubato nulla, abbiamo scoperto e preso atto, da gente come me che è venuta da fuori, un pochino tecnico, lei mi accusa di non essere all'altezza, però stiamo stati all'altezza di evidenziare una realtà.

Su quella poi, che faceva parte di un progetto vecchio, che stava lì dal 2006, 2009 (non so bene la storia), però alla fine approvato, credo, dalla circoscrizione 2009 e io che vengo a abitare qui nel 2008, vedo delle fotografie nel 2012, mi spavento, non per casa mia, ma per casa di quelle persone a cui c'era questa immagine mostruosa di acqua e mi attivo come cittadino; abbiamo scoperto tutto quanto, abbiamo convocato in piazza, qualcuno pensava che fosse una manifestazione politica, abbiamo convocato la politica e abbiamo chiesto conto da cittadini.

A quell'epoca l'Assessore era l'Assessore Lacarra e ci ha dato retta da cittadini, perché probabilmente qualcun altro non si era preoccupato nel merito, perché poi...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** No, perché i servizi sono ai cittadini.

Molte volte, mi scusi, quando la cittadinanza diventa attiva è perché non vede qualcosa che sta nelle Istituzioni che si dovrebbe fare carico delle volontà dei cittadini e si ritorna all'esperienza che si vuole portare avanti adesso con Urban Center, perché uno poi si deve fare carico dei problemi, non si può fare carico in Consiglio manifestando l'attenzione di qua e di là, poi, dopodiché, questa attenzione deve durare nel periodo, sono passati 16 anni, se ricordo bene, di quello che ha detto, da quando lei è all'interno dell'Amministrazione.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** No, è da 50 anni che la fogna vive il dramma di questo territorio, forse anche prima, forse negli ultimi 50 anni si è aggravato, perché si è aggravato con l'asfalto, di tutto; però voglio dire lasciamo le carte, io le dico l'esperienza che le abbiamo fatto noi con l'Assessore Lacarra, con l'Amministrazione Pubblica di Bari, perché non è un discorso *one to one*, ma con l'Amministrazione Pubblica.

In questa esperienza un gruppo di cittadini ha evidenziato, ha sollecitato, ha seguito il percorso...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** Il Consigliere Quaranta ha riferito che noi lo abbiamo attaccato.

Quando abbiamo fermato nel 2013 il Consiglio che era arrivato il progetto stralcio – perché lei non sa com'è andata la storia e mi dispiace per lei – perché la storia com'è andata: che sull'urgenza di bloccare le acque della fogna bianca che venivano da Ceglie da quel dramma che viene da Ceglie, il Comune di Bari ha messo in atto un primo progetto, ha stralcio una cosa che stava lì morta dal 2009, ne ha definito un primo stralcio funzionale, con l'interesse di esproprio, perché questa struttura non ricadeva soltanto nella proprietà pubblica, ma ricadeva nella proprietà privata, perché poi mai nessuno si è preoccupato nel dire: ma queste opere oggetto di esproprio a che punto sono?

Perché ci vuole interesse, però noi ci siamo interessati da comuni cittadini, forse attenti, abbiamo dedicato il nostro tempo.

Risultato finale quale è stato? Il progetto viene approvato nel 2013, entra in Consiglio Comunale viene approvato dalla Giunta a settembre, approvato dopo pochi giorni dalla Commissione Lavori Pubblici, le dico tutte le date, il 15 ottobre 2013, il progetto della fogna bianca stralcio, cioè il progetto preliminare doveva entrare in Consiglio Comunale all'ultimo posto, facemmo dei documenti agli atti del Consiglio Comunale di tutti i partiti politici, con tanti di timbri e protocolli, c'è tutta documentazione protocollata, non a parole diciamo su questa storia i capigruppo inseriscono il primo progetto dell'abitato di Ceglie di 3.600.000,00 nell'elenco, doveva entrare al 68esimo posto, gli abbiamo manifestato l'urgenza e la criticità e la Commissione dei capigruppo la ha inserita al quarto posto, il primo Consiglio Comunale utile è stato il 28 ottobre del 2013, lunedì di S. Michele, me lo ricordo benissimo, e alle 11:15 approvarono il progetto del preliminare della fogna bianca nell'abitato di Ceglie.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** Sì, ti può sembrare strano perché questa storia, in questa storia cosa c'era? C'era anche l'esproprio, perché nel frattempo si era fatto l'iter di esproprio e di conseguenza hanno approvato anche l'interesse di variante urbanistica al piano regolatore con l'interesse di esproprio.

Morale della favola: cosa è successo? È stato approvato il primo progetto stralcio, che va da via Sant'Angelo, fino via Vaccarella.

Il problema è che siamo bravi a raccontare, il problema è che dobbiamo essere bravi a seguire, perché solo quando uno segue si rende...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** Sì, sono il prete, vedi ho parlato con Don Mimmo il mio Superiore.

Su questa storia, che ti posso raccontare tutto, ma con le carte con i fatti, non a parole, so questa storia cosa c'è di nuovo? Che la Giunta Comunale approva, nel 2014 il progetto definitivo, il progetto preliminare dello stralcio, dopodiché il primo stralcio funzionale, dopodiché viene approvato entra adesso nel co-progetto definitivo, quando noi la volta scorsa abbiamo approvato l'altro bilancio dove è stato fatto l'importo di 2.500.000,00, mediante situazioni che venivano dalla Regione, perché la Regione Puglia stava dicendo che doveva finanziare una serie di opere di carattere a regime idraulico, avevano ipotizzato di fare il trasferimento con fondi regionali; adesso cosa succede, signor Paloscia?

Che questo intervento sarà in commuto, pertanto io sono fiducioso nella sua realizzazione.

Cosa successo dall'altra parte, giustamente al Consigliere Saliano, di tutta questa visione che noi abbiamo evidenziato la presenza di una fogna bianca del 1934, gli uffici stanno ricapitolando tutto quanto, perché poi non sono numeri, dobbiamo fare delle opere e è un aspetto.

Una cosa drammatica che noi stiamo affrontando di Commissione, signor Paloscia, è, per esempio via Principessa Iolanda o recupero dei centri storici.

Fermi: 2008, io mi trasferisco nel 2008, finiscono i lavori nel centro storico e dopodiché in questa storia cosa succede? Che nessuno più si preoccupa di questi progetti, noi abbiamo avuto una recente sollecitazione perché più volte mi sono interessato da Presidente della Commissione, a capire a che punto è l'iter amministrativo di questa cosa.

Cosa è venuto fuori? Noi parliamo di via Principessa Iolanda, ma l'iter amministrativo non si è concluso, pertanto poiché c'è l'interesse di esproprio abbiamo chiesto il progetto, che cosa prevede,

perché sulla base del progetto si può fare l'esproprio e fare l'interesse dell'esproprio dell'incrocio fra via Vittorio Veneto e via Principessa Iolanda.

Ma in tutti questi anni lei non si è preoccupato, perché io so e ho visto che era in atti dal 2007, Rocco De Adessis.

Ma con un'opera così importante nessuno si è preoccupato a che punto è l'iter, perché sembra che tutto si faccia così, lo metto scritto e si risolve.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** La verità. Ma ti sei mai interessato a sapere come stava l'iter progettuale; ti sei mai interessato a capire dov'è l'esproprio? Ti sei mai interessato a capire via Nazario Sauro e il rifacimento a che punto è il progetto; noi ci stiamo interessando in Commissione.

È chiaro che non può essere nella prima annualità, perché i progetti non sono ancora completati.

Noi stiamo raccogliendo i frutti di un lavoro passato.

Questa è la realtà; perché se noi non ci interessiamo di come sta l'iter amministrativo.

Noi se non ci interessiamo stiamo parlando del nulla, questa è la realtà, mi fa piacere che condividi la scelta, che se noi non mutiamo nelle nostre funzioni amministrative di interessarci e a capire a che punto è l'iter, noi se non coltiviamo il terreno del nostro territorio non possiamo dare servizi al nostro territorio; ecco perché dico che noi stiamo raccogliendo i frutti di un raccolto, di una seminazione fatto nel passato, dove non ci si è interessati.

Poi tu mi dici: "Lacarra, tu", io, ecco perché dicevo prima che non c'entra niente io chi voto, lei può votare chi vuole, fare quello che vuole, ma voglio dire, nel contesto a lei non interessa.

Lei deve essere attinente all'argomento, perché giustamente sembra che dice: "Non devo entrare nel merito", ma quando poi uno comincia a parlare di cos'altro, non cri serve a costruire.

Io posso fare la mia testimonianza da cittadino, perché io da cittadino sono qua dentro, posso dire che grazie all'impegno di quella persona che assolveva a quella funzione, ha permesso ai cittadini di questo territorio di mettere in atto una procedura amministrativa che sta portando alla conclusione dell'iter amministrativo della fogna bianca che prima non c'era.

L'iter di esproprio, lo hai mai seguito l'iter di esproprio?

Signor Paloscia, ha mai seguito l'iter di esproprio?

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** Non è così, si deve interessare, sennò sono parole. Questo è il dramma.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Andriulo Alberto:** Io, guarda, signor Paloscia... scusatemi di questa dilungazione. Io questo è che volevo dire. Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Grazie. Per dichiarazione di voto?

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Lui ha parlato per la dichiarazione di voto.

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Prego.

**Paloscia Michele:** Allora, Presidente, io voglio giusto chiarire una cosa, visto che poi qua si continua a parlare di cose che non esistono.

Nel 2009 noi, in questa sala, se non ricordo male, c'è un signore là in fondo, non mi ricordo il nome, forse era addirittura presente quel giorno anche il signor Del Sole che in questa sala, con il signor Brancale, Consigliere già da allora del centrosinistra, con il Presidente Rocco De Adessis, sulla problematica fogna bianca, che purtroppo noi non ce ne siamo mai fregati.

Allora siccome il problema non è un problema di oggi, di via Ugo Foscolo in modo particolare che era quello il fiume in piena, noi abbiamo fatto, prima di tutto, in modo che quei soldi venivano messi e erano non soldi del Comune, ma erano fondi di 16.000.000,00 di euro che furono portati qua con un tavolo tecnico, fatto di ingegneri, progettisti e Amministrazione per spiegare la scelta di quel progetto, perché la Commissione, il Consiglio aveva pensato di fare degli stralci di intervento, perché? Perché 16. 000.000,00 di euro così come erano stati messi noi non avremmo mai avuto il progetto fogna bianca su Carbonara.

È vero o non è vero, Brancale? Io voglio che devi rispondere, devi avere il coraggio di rispondere.

Noi lo dobbiamo dire al signore: qua dentro ci sono stati tecnici come il sottoscritto si è fatto il cosiddetto, qua dentro gridando contro gli amici tuoi di centrosinistra, perché io dissi: vedete che così come sta il progetto adesso noi abbiamo una emergenza, l'emergenza era fare il primo stralcio, quello vicino all'INPS.

Il primo progetto costava, sì e no, all'epoca, 1.000.000,00 di euro, se facevamo il primo stralcio e addirittura su suggerimento, non lo dovrei dire, ma ti dico pure di più, di un tecnico personale, di amici che mi hanno detto: "Vedi che là si consuma anche di meno, quindi avremmo anche risparmiato", perché si trattava di portare il tronco dell'acqua direttamente al canalone, quindi si trattava di prendere il tronco dell'acqua vicino all'INPS, e avremmo già messo la prima sbarra dell'acqua...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** No, no, si dovevano fare delle vasche, è scontrato; non entrare nel particolare, perché lo so che poi c'è il discorso...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Si doveva fare tutto nella parte dove c'è il rondò, sul rondò dell'INPS, ingegnere te lo posso assicurare che il sottoscritto ha sempre lavorato qua dentro e non con le chiacchiere, con i fatti.

Allora, ti posso assicurare che all'epoca i signori degli amici tuoi si fecero condizionare dai tecnici perché quel progetto loro lo volevano portare completo, dalla nascita alla morte, di via Martinez, là andava a finire la fogna; quindi stiamo parlando di cose che il sottoscritto conosce bene e ti dico di più: stiamo parlando di Amministrazione portata avanti per dieci anni da Emiliano, la Circoscrizione non conta niente.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Qua fra una petizione al Presidente, al Sindaco e a te ti ha superato, noi su questo dobbiamo combattere; noi non contiamo niente, solo facendo squadra possiamo avere risposte.

Allora non ti devi fare bello: io ho fatto; tu oggi non hai fatto niente.

Il fatto dello stralcio, allora quando abbiamo...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Gli atti? Può darsi però ce ne sono ancora altri, te lo ha detto anche il signor Brancale.

Comunque, Nicola, io non mi ricordo se addirittura in quella riunione può darsi pure che partecipasti, pure di passaggio, anche tu o tuo fratello, perché quella sera qua c'era Carbonara, c'era via Ugo Foscolo che aveva un problema serio e chi non lo conosce.

Quindi stiamo parlando di cose che noi sappiamo benissimo e tu solo perché sei venuto da otto anni, sembra che tu sai la storia e io non la sapevo.

Allora, scusami, io ti dico solo una cosa, oggi come oggi...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Bravo. L'umiltà. Vediamo le carte. L'umiltà la devi mettere da parte tu, no che devi dire: "Io ho fatto, ho dato".

Oggi io qua non vedo niente, a me dispiace che i Consiglieri, io lo capisco bene, può essere la politica fino a un certo punto, però vi posso assicurare che noi questi bilanci, Assessori per due volte Di Cagno Abbrescia venivano cestinati, mandati a casa, indietro.

Nicola, veramente, Nicola tu sei il Presidente del Municipio e se noi accettiamo questo significa, veramente, che non contiamo niente.

Noi vogliamo delle prove concrete.

Questo di saltare i due anni, l'anno prossimo, sono tutte chiacchiere.

È un fatto tecnico che va avanti di venti anni, signori questo vi sto spiegando, io ve lo sto dicendo per quello che è la mia esperienza, Giovanni ve lo può dire per la sua, Nicola per la sua, tu ancora di più di noi.

A me dispiace che tu pensi di avere scoperto la scienza di come si porta avanti l'Amministrazione...

*(Ndt, voci sovrapposte)*

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Io ti posso solo dire una cosa, che a parte quello che è stato fatto, però ti posso dire che adottando il metodo dell'interesse quotidiano ai problemi, noi abbiamo, l'altro giorno, cioè una settimana fa, la questione della metanizzazione di via Santa Maria e la via Nazario Sauro, c'era l'emergenza metropolitane che c'erano le grotte in via Nazario Sauro, se noi non avessimo l'altro giorno, messo di fronte a parlarsi, sotto spinta del Municipio, a parlarsi l'AMGAS S.p.A. e la struttura dell'Assessorato non si sarebbe raggiunto una idea di partenza di quei lavori, perché si giocava sulla legenda che c'erano le grotte; ma mettendoli a ragionare su un fatto tecnico, quindi con i supporti tecnici e anche di natura esterna a quelli che possono essere di stretta conoscenza dell'Amministrazione, si è pervenuti – e mi sono giunte anche conferme che si sono già attivati per affidare la progettazione della metanizzazione in via Nazario Sauro dove è bastato solo guardare una foto da parte di una persona che si è voluto prendere sotto spinta, sotto una forte spinta, si è voluto prendere la briga di ragionare un attimino e gli ha detto due parole, gli ha detto che non è possibile andare dietro a una legenda – è offensivo per un tecnico – andare dietro una legenda metropolitana, rispetto a quello che si evidenzia dalle foto.

Oggi, credo, che il progetto di via Nazario Sauro si può fare, credo che si poteva fare anche...

**Paloscia Michele:** Di quale progetto sta parlando?



**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Del progetto della metanizzazione, voluto da tutta via Nazario Sauro, ti posso dire che è stato frutto della caparbia e della assiduità dell'interessamento. Io personalmente e credo che qua nessuno...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** La storia non la puoi fare solo tu, Michele, per favore; cioè la storia lasciala fare anche agli altri.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Poi se vogliamo fare nomi e cognomi, dobbiamo parlare di dieci anni di Assessorato di Peppino Loiacono che è Assessore del nostro territorio, ditemi solo una cosa se vogliamo parlare di quello che è stato fatto.

**Paloscia Michele:** Tu oggi mi stai dicendo in via Nazario Sauro ripeto, Assessore Lo Russo soldi che sono spariti nel discorso della riqualificazione centri storici, andate a vedere Corso Vittorio Emanuele, dove tu abiti, Piazza Garibaldi stata fatta la metanizzazione, così come deve essere fatta in via Nazario Sauro, ci sono i progetti, signori!

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Allora, probabilmente si è venuto a tagliare il nastro, perché ci sono anche progetti che vengono da venti anni, ma nessuno si è preso la briga di portarli a compimento, nessuno si è andato a interessare, come ha detto Alberto, nessuno si è andato a interessare; molto probabilmente quando mettono fondi POR, quando hanno messo fondi POR è perché già intenzione di non farle proprio quelle opere.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** No, no, quelli erano fondi POR 2000/2006 quelli erano fondi veri, quelli erano fondi che l'amico Emiliano ha preso di qua e se ne è portato una parte a S. Paolo, quelli erano fondi POR.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Michele, in Consiglio Comunale c'era pure gente che poteva stopparli quei fondi.

**Paloscia Michele:** Comunque, scusi, Presidente, io volevo dire una cosa.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Insomma, siccome ho visto che stiamo facendo politica, allora diamo...

**Paloscia Michele:** No, no, qua non è questione di fare politica, la politica la fa il signor Andriulo, visto che fa...

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Io non voglio fare il difensore di nessuno, però quando cominciano a uscire nomi e cognomi di persone non presenti, vuol dire che stiamo facendo, tra l'altro interessati a certe situazioni, vuol dire che stiamo facendo politica; allora se dobbiamo fare politica dobbiamo fare tutti quanti politica, e io gradirei che la andiamo a fare fuori la politica, qua cerchiamo di risolvere i problemi.

**Paloscia Michele:** Presidente, se io parlo dell'Assessore e parlo, tra parentesi, di un Consigliere che oggi è anche candidato alla Regione che è Consigliere Comunale e stiamo parlando di quello che è stato il nostro passato, perché qua stiamo parlando dell'altra legislatura dove il signore Lacarra era Assessore e aveva questo che è fermo a, probabilmente, un bel po' di anni indietro.

Quando lei fa riferimento al discorso di via Nazario Sauro; ripeto via Nazario Sauro l'intervento che si doveva fare era quello di fare la riqualificazione dei servizi e sottoservizi, così come è successo in Corso Vittorio Emanuele, io vi sto dicendo quella che è la realtà. Poi quei lavori non sono andati avanti e qualcuno ne deve rispondere.

Hanno fatto tutto quello che vuoi, poi però hanno preso una parte di soldi...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** E l'Amministrazione che fa? Boh! Ci ha lasciato tutto a metà.

Allora, io volevo...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Presidente posso fare una domanda?

Questa lista ha avuto da parte del Consiglio del IV Municipio, nonché della Commissione preposta, nonché dei Consiglieri tutti qua presenti, una minima collaborazione a far sì che potesse essere inserita qualcosa?

Questa è la domanda che io pongo alla Commissione, al Presidente.

Allora, tu stai da un anno a fare il Consigliere del IV Municipio, nella Commissione Lavori Pubblici, io voglio sapere, tu Andriulo a parte interessarti del discorso della fogna bianca, eccetera, eccetera (io dico la fogna bianca, perché poi quando vedo le altre cose poi ti dirò anche le altre cose) Siccome tu metti il discorso della fogna bianca e io siccome sono delle nuvole, io voglio sapere... questo è un intervento, Presidente, stiamo parlando delle opere triennali se noi dobbiamo fare il Consiglio in mezz'ora, ce ne usciamo e finisce la storia.

Allora, dicevo, io voglio sapere da parte della Commissione preposta, da parte del Presidente della Commissione ci sono state delle proposte in questo anno di lavoro, perché la Commissione non è che deve avere questo e dire sì: "Hanno messo questo, hanno messo questo e hanno messo quello".

Voi che cosa avete proposto?

Io mi aspettavo dalla tua relazione: "Vedete che abbiamo pensato questa cosa, questa cosa..."

Cioè voglio dire: noi lo possiamo sapere qual è l'idea progettuale di questo bellissimo Municipio; possiamo sapere che cosa vogliamo e che cosa dobbiamo lasciare a quelli che verranno dopo di noi nei progetti che hanno bisogno di dieci anni, possiamo mettere qualcosa in questa carta o non ci sta niente?

Allora, io non ho letto niente, anzi ho trovato una cosa su Via Ranieri, una cosa che era uscita fuori da 13 anni, poi mi devi rispondere se tu sai qualche cosa di via Ranieri, visto che ti occupi di tutto il territorio, visto che sai qualche cosa se qua dentro sulla sicurezza di un giardino, fatto e mai aperto, mai inaugurato, mai incaricato, qualcuno ha detto qualcosa e tu e né il Presidente, di queste cose ne dovete rispondere ai cittadini e io oggi, purtroppo sto davanti a voi, perché i cittadini che vengono a me sono di più di quelli che vengono a me.

Probabilmente ho qualche anno in più di te e probabilmente ti conoscono solo una parte di Corso Vittorio Emanuele e tutta la zona; a me purtroppo mi conoscono anche in altre zone e quando cammino dicono: "Niente state dicendo?"

Io, purtroppo, non sto nella Commissione vostra, non so che tipo di lavoro, probabilmente si doveva fare un aggiornamento per tutti su quelle che erano le attività delle Commissioni, da una parte e dall'altra.

Allora, io su questo io voglio che il nostro ruolo che è il ruolo di dare risposte, perché noi facciamo delle proposte nelle Commissioni, questa assise serve per accertarle, non accertarle, però vorrei tanto che quelli che stanno qua dentro, quelli seduti a questo tavolo devono ragionare con la testa loro e dire: “Ma sai che mi è venuta questa idea; ma perché questa cosa non è stata messa in progetto? Ma perché questa cosa non è stata mai presa in considerazione? Ma come mai quella cosa di 10 anni fa, di 20 anni fa...”

Presidente, e te lo voglio dire, visto che hai fatto una storia prima del discorso di via Nazario Sauro, qualcuno si era messo in testa che giù, alla Piazza di Carbonara, c'erano le tombe, c'erano le cisterne, c'erano i camminamenti, il sottoscritto, tanti anni fa ha fatto in modo che tutta la piazza sono state fatte del trivellazioni addirittura con delle sonde che si è andati a fare tutta la sonorizzazione, non mi ricordo all'epoca come si chiamava l'architetto e l'ingegnere, erano due donne, perché qualcuno diceva giù alla piazza non vogliamo il parcheggio sotterraneo e è un lavoro che sta nell'archivio della Circostrizione; un lavoro importantissimo, per dire che in piazza, in realtà, qualcuno continua a dire ci sono le cisterne. È una bugia, non ci sta più niente, è stato tutto riempito, ci sono dei lavori che però nessuno riprende, perché? Perché fanno parte della storia.

Allora, sarebbe importante, per esempio, su una problematica dove abbiamo seriamente problemi di parcheggi, problemi di viabilità eccetera, eccetera, adesso a distanza di un po' di anni è stata rifatta la piazza.

Allora, quelli che stavano avevamo fame di gloria, volevano fare vedere che si faceva la piazza, quindi sul discorso del parcheggio sotterraneo, che l'Assessore voleva e che però il Consiglio ha bocciato, automaticamente non è stato preso in considerazione.

Allora, oggi la tua Commissione – dico la tua perché tu dovevi dare, veramente, dare il di più – cosa ha proposto?

Sei tu che ci devi informare.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Io non mi parlo con il capogruppo.

Perché per forza con il capogruppo mi devo informare?

Noi ci vediamo la sera, dopo mezzanotte per fare altre cose.

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Michele, concludi, sennò ti tolgo la parola. Sei a 40 minuti.

**Paloscia Michele:** Allora, Presidente, io ripeto, Presidente anche a te, Presidenti, io da questa relazione io mi aspettavo, questa è una cosa, ripeto, lo dico con la massima calma, su quelle che sono le proposte di questo Municipio, io non ho trovato “A”; “A” qua sopra non ci sta.

Abbiamo fatto una lite, una discussione, se ti sei fatto promotore sul discorso dell'arredo urbano, su via Quaranta – Ceglie, quando poi in realtà... tanto non parleranno gli altri...

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** C'è poi la dichiarazione di voto.

La parola al Consigliere Quaranta, per ulteriori cinque minuti.

**Quaranta Nicola:** Posso spiegare: le dico che non volete il pubblico, perché nella conferenza dei capigruppo, caro amico Vito, e ti dico amico non ironicamente, ma perché sei veramente un amico, sai bene che io avevo chiesto di, addirittura, interfacciarci con le scuole, di chiedere la collaborazione delle scuole in modo che si potesse pubblicizzare meglio la data del Consiglio, sembra che avessi detto una eresia, anche quella cosa mi è stata bocciata io addirittura avevo chiesto anche le 18:00 in modo che tutti (tutti no), ma quasi tutti a quell'ora hanno ultimato la propria giornata di lavoro e, quindi, potessero venire qui in Consiglio a assistere ai lavori.

Comunque, detto questo, io prendo atto, con dispiacere, che si sta propalando il populismo, ma non a due mani, come si suol dire, ma proprio con le pale meccaniche, perché quando io sento dire: "Allora la data, la cosa, a tale ora, di tale giorno il Consiglio"; allora io dico: ma l'Amministrazione Centrale quando ci ha dato ascoltato?

Lo ridico per l'ennesima volta: Piazzetta Di Venere è stato chiesto che venisse sanato quello sfregio al territorio, effettuato dall'Amministrazione stessa, non è che lo avevano fatto gli altri e ora noi vogliamo del tempo. No, quella stessa Amministrazione aveva fatto quello sfregio e ci volevano poche lire per riqualificarla.

Dopo un po' di tempo è stato chiesto – e chi ve lo dice è un cattolico praticante – da un gruppo di cittadini, non dall'Istituzione, che l'Amministrazione Centrale fornisse la base, chiedo scusa se forse non è il termine tecnico, io dico la base, il basamento, non lo so il termine tecnico qual è, della Madonna nella piazza Santa Maria del Campo a Ceglie, che, fra virgolette, oltretutto è bellissima, e, ribadisco, io sono un cattolico praticante, quindi a me quella statua veramente allietta la giornata, quando io passo da lì me la devo guardare sempre.

Comunque io sono la libera Chiesa, il libero Stato voglio dire che la richiesta che era venuta dall'Amministrazione doveva avere precedenza, non per altro anche perché temporalmente era venuta prima rispetto a una richiesta della base della Madonna fatta pervenire all'Amministrazione da un gruppo di cittadini, la base sta lì, quella istanza è stata accolta, siamo felici tutti, ma siamo felici fino a un certo punto; perché se questo è il modo di condurre la politica io credo che ci sia qualche elemento di criticità; perché era stata presentata prima la richiesta di riqualificazione della piazzetta; si doveva fare quella.

Ecco il modo di condurre la politica dell'Amministrazione Centrale.

Poi, dice, il Consigliere Andriulo, che vanno seguite, sì è vero, vanno seguite; però io due domande faccio: se il parere della Commissione – faccio domanda e risposta perché è così – dell'epoca che è avvenuto, onestamente con due – tre giorni di ritardo, non di più, era vincolante o non lo era. Non lo era. Quindi, se l'Amministrazione centrale sentiva che quell'opera era urgente e voleva farlo poteva farlo lo stesso.

Poi la domanda che viene spontanea, dopo di questa: la realizzazione? Perché sembra che siamo andati lì, il gruppo di cittadini, io cittadino, cittadini, abbiamo dal numero 68, al numero 4, io però poi alla fine l'opera non la vedo.

Allora, qui, veramente, stiamo facendo solo populismo: "Io, io, io".

Se usiamo un po' di meno io e un po' più di noi, forse un risultato lo abbiamo, perché se, invece, scusate se mi ripeto, se invece, ognuno fa il gioco delle parti che io sono maggioranza, questo piano viene dalla mia maggioranza al Comune di Bari, io questo piano lo devo accettare, allora forse ha ragione il Presidente, facciamo l'intervento anche di un minuto, lo facciamo proprio, votiamo e basta; perché se sappiamo già come deve andare a finire, votiamo e basta.

Perché io, veramente, mi astengo da queste forme di provocazioni.

Io vorrei sapere con quale criterio si può adottare una cosa del genere, cioè uno come fa a votare un piano triennale delle opere pubbliche come questo, io questo vorrei sapere.

Se dobbiamo fare politica, dobbiamo dire: bravi, è passato il Consigliere di centrodestra, io non c'ero, sgombriamo il campo da qualsiasi equivoco, Che sono stati bravi a contrapporsi pure a Di Cagno Abbrescia , perché quando hanno pensato che non fosse consono alle urgenze, alle esigenze, al fabbisogno di questo territorio si sono contrapposti pure al loro Sindaco.

Allora io credo che se anche voi facevate una operazione del genere, io sono quasi certo che otterremo qualche risultato in più; perché fino a quando noi chiniamo la testa, finché voi chinerete la testa a questi dictat, perché non dimentichiamo che qui stiamo chinando la testa – Presidente, mi consenta, proprio una digressione di un minuto – il mercatino delle pulci, viene fatta passare da Bari come una opportunità , alla faccia dell'opportunità, Presidente pure a lei sono venuti i residenti di quella zona, a cominciare a lamentarsi di come sta andando; e era preventivabile questa cosa.

Ma al di là di questo, questo Consiglio aveva chiesto con un formale ordine del giorno, approvato a maggioranza, che si sospendesse almeno se non si annullasse proprio del tutto quel provvedimento.

Bari che ha fatto? Bari se n'è infischiate alla grande.

Presidente lei doveva essere veramente il nostro rappresentante, lei doveva far sì che quello che questa assise aveva deciso, Bari lo rispettasse.

Invece no, abbiamo chinato la testa. Addirittura poi, insieme al danno la beffa: “Era una occasione per il vostro territorio”. Grazie. Una occasione; chissà perché il mercatino delle pulci a noi e il mercatino sull'antiquariato sul lungomare, chissà perché, allora uno non è che vuole fare vittimismo, ma purtroppo questi sono i dati di fatto e finché noi continueremo in questo modo di affrontare le cose continuerà così, ci manderanno il foglio: “I Municipi incontrano i cittadini”, verranno i cittadini, sarà come la Giunta territoriale, dove ognuno dice una cosa, poi alla fine tutti si stringono la mano: “Apposto, apposto, apposto”; non si è fatto nulla!

Allora, continuiamo così.

Io credo, veramente, che così però non si possa continuare, se non alziamo la testa veramente poi saremmo costretti dai cittadini a alzarla, perché poi è vero che qui le persone non intervengono, però poi forse qualcuno qualche notizia la acquisisce e quando vede che questa Amministrazione, a maggioranza, vota per continuare a stare in questa situazione, per continuare a non dare risposte, cioè io sono andato al campo a Enzitetto, se non sbaglio, un campo di calcio bellissimo – Catino, Enzitetto, S. Pio – ma veramente una struttura bellissima; ora i miei amici del Carbonara, che purtroppo hanno mille problemi, stanno andando a giocare a Palestro, un altro campo non dico a livello di quello di Catino, ma anche bello, e a noi un campo di calcio, un calcio polifunzionale dove possiamo far sì che i ragazzi non debbono più giocare davanti la chiesa, con grave pericolo – e mi riferisco alla chiesa di Ceglie – pericolo...

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Deve concludere.

**Quaranta Nicola:** Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Allora, ci sono altri interventi di replica?

Poi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Per dichiarazione di voto, il Consigliere Andriulo.

**Andriulo Alberto:** Per dichiarazione di voto per nome e per conto del gruppo del PD.

Però prima di procedere volevo fare una piccola considerazione.

A volte si parla di populismo, se non ho capito male, se uno mette delle date o fa presente dei passaggi, soltanto solo chi vive certe situazioni è in grado di ricordarsi le date, i passaggi: è successo questo, è successo quest'altro.

In riferimento al parere non vincolante all'epoca della Circoscrizione, che venne dato in ritardo, sul progetto preliminare della fogna bianca nell'abitato di Ceglie, in cui noi insistemmo, sapendo che c'era il problema dell'esproprio e sollecitando i Consiglieri di nostra conoscenza a fare in fretta, per le ovvie ragioni, successe questo: il progetto, se non vado errato, arriva qui in sede il 26 o il 28 di gennaio, il parere finiva il 26 di febbraio, il parere doveva essere dato nella data precedente.

Avevamo già prefissato per lunedì utile successivo, che era il 4 di marzo, l'incontro con Assessore Lacarra, il Consiglio circoscrizionale non aveva espresso, fino a quella data, il parere, quando andammo dall'Assessore Lacarra e gli esponemmo il problema che per l'urgenza doveva dare seguito all'iter di esproprio in attesa, perché stava aspettando il parere da parte di questo Consiglio Circoscrizionale, gli facemmo l'evidenza che non era stato espresso nulla nei 30 giorni e a nostra presenza e dei cittadini l'Assessore Lacarra chiamò i responsabili dell'ufficio espropri e gli diede mandato di fare l'iter di esproprio, da lì a poco tempo delle persone di nostra conoscenza ci fecero recapitare la lettera con cui era stato avviato l'iter di esproprio, è chiaro che se uno sa tutto l'iter e si preoccupa riesce a parlare di date, riesce a parlare di eventi, io dico sempre, ma senza offesa nei confronti di nessuno, del nulla, perché a volte parliamo del nulla, con il mio metro di valutazione.

Ecco che poi mi dispiace che sembra tutto sul personale; sul personale non è.

Mi fa piacere che prima il Consigliere Paloscia diceva: "Ah, lei si interessa dell'acqua bianca" sicuramente perché è stato l'impegno mio da cittadino e se io sono all'interno di questa Amministrazione lo sono per dare conto a quei cittadini che mi hanno dato la delega per controllare tutto quanto, l'iter amministrativo.

Fatta questa piccola precisazione in maniera chiara io esprimo parere favorevole al Consiglio e mi auguro che il nostro lavoro attuale di Commissione, sulla base di quello che ho detto prima, che è il risultato dei frutti che raccogliamo oggi sono in funzione di quello che si è lavorato ieri, il mio parere e del gruppo è di parere favorevole.

In riferimento a quello che il Consigliere Paloscia diceva: "Non c'è nulla di nuovo", voglio fare presente al Consigliere Paloscia che non si possono mettere opere per il piacere del singolo Consigliere e a tal proposito, noi in Commissione e il suo capogruppo, non ne stiamo parlando di questo tempo per fare delle indicazioni di nuove opere pubbliche da dare, di venire in Consiglio, da fare l'approvazione e da avviare l'iter di progettazione per la quantificazione delle somme, perché se non facciamo lo studio di fattibilità e di somme come può andare un'opera all'interno del piano delle opere triennali? Ecco perché questo è il frutto di ieri.

Da quando sono io Presidente della Commissione e anche il signor Cecinato è una persona che si è prodigato, non è che non si è prodigato, quello che le voglio dire: abbiamo iniziato e abbiamo fatto una serie di incontri e abbiamo fatto, è anche a verbale, signor Direttore c'è un verbale in cui abbiamo messo all'attenzione, non so se i colleghi hanno avuto la lettera, di comunicare alla Commissione tutte le opere di interesse per il territorio affinché la Commissione le analizzi, vero Consigliere Quaranta? È vero.

Su questa storia, il nostro interessamento per fare nuove opere pubbliche e per fare una discussione delle nuove opere pubbliche è in atto, non è che siamo disattenti o stiamo pensando a altro, ci stiamo sforzando di pensare anche questo problema di scelte delle opere pubbliche. Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Allora, per la dichiarazione di voto il Consigliere Paloscia.

**Paloscia Michele:** Allora, Presidente, così come le avevo preannunziato, il dibattito è stato molto aperto al Consiglio, infatti mi chiedo: tutti i Consiglieri che fanno parte della Commissione Lavori Pubblici che fanno parte di questo Consiglio, probabilmente da stasera si sentono più soddisfatti perché hanno detto sì a un piano triennale che li ha visti protagonisti.

Quindi io me ne compiaccio, non faccio parte di questo gruppo di Consiglieri di questo Consiglio, così credo non faccia parte anche il collega Nicola Quaranta, perché noi consideriamo il territorio un bene comune, ma soprattutto un bene comune che ci è stato delegato dai cittadini affinché ci facciamo portavoce anche nei confronti di quel Comune che a oggi, a dimostrazione di essere controtendente, proprio, a quelle che erano poi i piani del decentramento, continua a tenere a sé tutte le proprie cariche. Quindi il potere vero, addirittura il Presidente della Commissione, se non ho capito male, ma credo di avere interpretato in questo modo, se non è così, al limite, poi chiederò al Presidente, nel via del tutto eccezionale, di chiarire pure questo passaggio, i lavori pubblici di Bari faranno le proposte su questo territorio e, quindi, noi poi, la Commissione, prenderà atto e, quindi – può darsi che ho capito male, ho fatto la premessa prima – chi deciderà di quelli che saranno progetti futuri...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Sto dicendo da quello che io interpreto da parte del Presidente della Commissione, dice: da parte della Commissione Lavori Pubblici del centro, tutte le proposte saranno poi passate all'attenzione, al vaglio prima della Commissione e poi...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Ma i progetti o le proposte li fanno quelli del centro o li facciamo noi di qua? Io lo ho messa come premessa.

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** Vi voglio ricordare che noi è diventato più difficile prendere i verbali e fare lettura del... perché manca il personale, quindi dobbiamo aprire un altro capitolo? Quindi non è il caso.

Quindi ci faremo noi portavoce delle nostre proposte; però questo vale dalla prossima volta, no?

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** No, no, stavo dicendo le proposte del prossimo bilancio.

Comunque, il Consigliere Paloscia e il gruppo di Forza Italia voterà, sicuramente, no a questa delibera; anzi vorrà ricordare, poi lo ricorderò l'anno prossimo, di quello che è stato detto oggi e quindi chiederò anche possibilmente di avere anche copia, perché purtroppo qua abbiamo...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Paloscia Michele:** La copia della registrazione per quanto riguarda le delibere, cioè questa delibera, visto che purtroppo poi entrano nel dimenticatoio, vale anche per me questo, per ricordarmelo io. Grazie.

**Presidente del Consiglio, Acquaviva:** Grazie, Consigliere Paloscia  
Ci sono altre dichiarazioni di voto?

No.

Allora poniamo ai voti la delibera.

Chi dà parere favorevole?

Chi vota contro? 3.

Gli astenuti, zero.

Per l'immediata esecutività? 8.

Allora, passiamo al punto numero 3 dell'ordine del giorno.





## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente determinazione conforme al documento informatico con firma digitale, è stata adottata in data 21/08/2017 ed è divenuta esecutiva in data 30/08/2017.

Il Dirigente Responsabile  
Francesco Lacarra

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>